



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

composta dai magistrati:

Acheropita Mondera

Presidente f.f. - relatrice

Paola Basilone

Consigliere

Annalaura Leoni

Referendaria

nella Camera di consiglio del 7 novembre 2022

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti, n. 14 del 16 giugno 2000, recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della stessa Corte e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/SEZAUT/2019/INPR dell'11 giugno 2019, n. 9/SEZAUT/2020/INPR del 19 maggio 2020 e n. 7/SEZAUT/2021/INPR del 31 marzo 2021 di approvazione delle linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni-questionario sui rendiconti 2018, 2019 e 2020 ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167 della legge n. 266/2005;

VISTE le relazioni sugli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 inviate dall'Organo di revisione del comune di Foligno;

VISTA la nota istruttoria, prot. n. 250 del 16 febbraio 2022, contenente richieste di chiarimento e di integrazione documentale formulate dal Magistrato istruttore;

VISTA la nota di risposta del Comune di Foligno, assunta al protocollo di questa Sezione, con prot. n. 404 del 15 marzo 2022;

VISTA l'Ordinanza del Presidente di convocazione della Sezione per l'adunanza odierna;

UDITA, nella odierna Camera di consiglio, la relatrice, Presidente f.f. Acheropita Mondera;

PREMESSA

L'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) prevede che gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali trasmettano alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo. Tale controllo è stato rafforzato dall'art. 3, comma 1, lett. e) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, con l'introduzione nel TUEL dell'art. 148 bis, in base al quale i controlli effettuati dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167 sopra richiamati, hanno come obiettivo: la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posto dal patto di stabilità interno, la verifica della sostenibilità dell'indebitamento e del rispetto dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione e la verifica dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti.

Assume un ruolo preminente, al riguardo, il terzo comma del menzionato art. 148 bis del TUEL dato che, qualora le Sezioni regionali accertino la sussistenza di squilibri economico-finanziari, la mancata copertura di spese, la violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno, gli enti locali interessati sono tenuti ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità ed a ripristinare gli equilibri di bilancio, nonché a trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi siano idonei a rimuovere le criticità ed a regolarizzare gli equilibri di bilancio.

In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.

Qualora, invece, gli esiti non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148 bis, comma 3 del TUEL, la Sezione di controllo segnala comunque agli Enti le irregolarità contabili riscontrate, le quali, sebbene non tali da pregiudicare gli equilibri, possono tuttavia compromettere, in prospettiva, la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione.

Con le deliberazioni n. 12/SEZAUT/2019/INPR sul rendiconto 2018, n. 9/SEZAUT/2020/INPR sul rendiconto 2019 e n. 7/SEZAUT/2021/INPR del 31 marzo 2021 sul rendiconto 2020 la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha definito le linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della citata legge n. 266, ribadendo quanto già espresso in precedenza in merito alla necessità del controllo, da parte delle Sezioni regionali, al fine di consentire agli enti – ove necessario - di adottare i necessari interventi correttivi idonei a ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.

ESPOSIZIONE DEI FATTI E VALUTAZIONE DELLA SEZIONE

Dall'esame delle relazioni dell'Organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2018, 2019 e 2020 del comune di Foligno e dall'istruttoria della Sezione sono emerse criticità attinenti alla capacità di riscossione dell'evasione tributaria e una irregolarità in merito alla contabilizzazione dei Fondi Covid-19.

L'analisi delle risposte dell'Amministrazione e della situazione finanziaria e contabile emersa ha indotto il Magistrato istruttore a chiedere formale deferimento, davanti alla Sezione, del Comune di Foligno.

Tanto premesso, l'esame della complessiva documentazione contabile relativa agli esercizi finanziari dal 2018 al 2020 e gli esiti degli accertamenti istruttori condotti, hanno consentito di evidenziare quanto riportato nei punti a seguire, nei quali si dà inoltre atto dell'eventuale contraddittorio instaurato dal Magistrato istruttore con la precipitata nota n. 250 del 16 febbraio 2022.

Equilibri di bilancio

Nell'esercizio 2018 gli equilibri di parte corrente (4.644.638,67 euro) e di parte capitale (878.240,08 euro) risultano rispettati, con un equilibrio finale di 5.522.878,75 euro.

Verifica equilibri 2019

Si riporta il calcolo da cui è possibile rilevare il raggiungimento del risultato di competenza e degli equilibri di bilancio nei termini previsti dall'art. 1, comma 821 della legge 30 dicembre 2018, n. 145¹, e dall'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011.

Risorse accantonate al 01.01.2019	Risorse accantonate applicate al	Risorse accantonate stanziate nella	Variazione degli accantonamenti	Risorse accantonate nel risultato di

¹ La legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha introdotto importanti novità nella disciplina delle regole per il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica prevedendo, al comma 821 dell'art. 1, che gli enti "si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione [...] è desunta, in ciascun anno, dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Con decreto 1° agosto 2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state apportate, tra l'altro, le conseguenti modifiche all'"Allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione" (art. 2) nonché all'"Allegato 9 - Schema di bilancio di previsione" (art. 6) e all'"Allegato 10 - Schema di rendiconto" (art. 7). In particolare, al fine di consentire l'individuazione degli equilibri sostanziali (ricomprensivo tra le risorse utilizzate anche quelle destinate alla copertura degli accantonamenti e dei vincoli), le modifiche apportate agli schemi di rendiconto hanno previsto:

a) l'inserimento, nel "Quadro generale riassuntivo" di due appositi riquadri dedicati alla determinazione dell'"equilibrio del bilancio" (calcolato al fine di tener conto degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione) e dell'"equilibrio complessivo" (calcolato al fine di tener conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto);
b) l'inserimento dei medesimi saldi (distinti per parte corrente, parte in conto capitale e variazione attività finanziarie) nel prospetto degli "Equilibri di bilancio", con conseguente evidenziazione, oltre che del "Risultato di competenza", anche dell'"Equilibrio di bilancio" e dell'"Equilibrio complessivo" (derivanti dalla somma algebrica dei predetti saldi per la parte corrente e per la parte in conto capitale), calcolati come indicato al punto a). Tuttavia, come disposto dalle lettere f) e h) del richiamato art. 7, del D.M. 1° agosto 2019, le voci sopra indicate inserite nei prospetti del Quadro generale riassuntivo e degli Equilibri di bilancio, per l'esercizio 2019 hanno "finalità conoscitiva".

	bilancio dell'esercizio 2019	spesa del bilancio 2019	effettuata in sede di rendiconto	amministrazione al 31.12.2019
16.872.396,31	-18.761,04	3.373.838,34	875.261,25	21.102.734,86

Risultato di competenza	5.334.121,20
Risorse accantonate stanziate nel bilancio d'esercizio 2019	3.373.838,34
Risorse vincolate nel bilancio	740.684,32
Equilibrio di bilancio	1.219.598,54
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-
	875.261,25
Equilibrio complessivo	344.337,29

Verifica equilibri 2020

Risorse accantonate al 01.01.2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio 2020	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2020
21.102.734,86	0,00	3.040.044,66	623.531,61	24.766.311,13

Risultato di competenza	9.833.291,81
Risorse accantonate stanziate nel bilancio d'esercizio 2019	3.040.044,66
Risorse vincolate nel bilancio	3.963.187,49
Equilibrio di bilancio	2.830.059,66
Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	623.531,61
Equilibrio complessivo	2.206.528,05

La situazione di cassa

La consistenza del fondo cassa nel triennio in esame è la seguente:

	2018	2019	2020
--	-------------	-------------	-------------

<i>Fondo cassa iniziale al 01.01</i>	8.191.558,66	9.071.924,20	7.478.072,58
<i>Riscossioni</i>	58.640.237,26	63.066.486,63	64.111.681,56
<i>Pagamenti</i>	57.759.871,72	64.660.338,25	56.616.657,01
<i>Fondo cassa complessivo al 31.12</i>	9.071.924,20	7.478.072,58	14.973.097,13
<i>di cui: Cassa vincolata</i>	505.187,48	3.395.512,56	1.963.337,52
<i>di cui: Cassa libera</i>	8.566.736,72	4.082.560,02	13.009.759,61

La consistenza di cassa, sopra riportata, ha consentito all'Ente di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria ex art. 222 TUEL, né vi è stato utilizzo dell'anticipazione di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi del d.l. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla l. n. 64/2013 e s.m.i.

Risultato di amministrazione e accantonamenti

L'Ente non presenta disavanzi di amministrazione pregressi. Per i tre esercizi considerati la parte disponibile del risultato di amministrazione, è positiva, come indicato nel seguente prospetto:

	2018	2019	2020
<i>Fondo cassa al 1° gennaio</i>	8.191.558,66	9.071.924,20	7.478.072,58
<i>Riscossioni</i>	58.640.237,26	63.066.486,63	64.111.681,56
<i>Pagamenti</i>	57.759.871,72	64.660.338,25	56.616.657,01
<i>Saldo cassa al 31 dicembre</i>	9.071.924,20	7.478.072,58	14.973.097,13
<i>Residui attivi</i>	46.600.442,86	46.526.623,24	48.885.494,80
<i>Residui passivi</i>	29.213.755,97	23.807.496,00	24.248.798,53
<i>FPV per spese correnti</i>	2.222.735,95	1.767.036,05	1.830.822,19
<i>FPV per spese in conto capitale</i>	2.259.342,63	3.475.510,80	4.386.636,39
<i>Risultato di Amministrazione al 31.12. (A)</i>	21.976.532,51	24.954.652,97	33.392.334,82
<i>Parte accantonata (B)</i>	16.872.396,31	21.102.734,86	24.766.311,13
<i>Parte vincolata (C)</i>	2.565.298,60	2.239.873,86	6.663.463,33
<i>Parte destinata agli investimenti (D)</i>	561.746,09	348.817,95	332.631,67
<i>Parte disponibile (A-B-C-D)</i>	1.977.091,51	1.263.226,30	1.629.928,69

La parte accantonata (B) è così composta:

	2018	2019	2020
Fondo crediti dubbia esigibilità	14.877.512,52	18.518.531,47	21.409.621,13
Fondo perdite società partecipate	935.977,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	985.000,00	2.140.000,00	2.540.000,00
Fondo fine mandato del Sindaco	18.761,04	1.977,64	5.770,50
Fondo rinnovi contrattuali	55.145,75	172.225,75	452.225,75
Fondo rischi (escussione garanzie)	0	270.000,00	220.000,00
Fondo rischi	0	0	138.693,75
Totale	16.872.396,31	21.102.734,86	24.766.311,13

Per quanto riguarda la congruità degli importi accantonati a Fondo contenzioso per il 2020, l’Organo di revisione ha segnalato *“una passività potenziale, con definizione stimata entro il 31/12/2021, di euro 9.793.392,59 alla quale”* avrebbe dovuto *“corrispondere un accantonamento prudenziale a Fondo Rischi Contenzioso di euro 8.209.696,33.”* Tuttavia, con la relazione sul 2021 lo stesso Organo di controllo ha espresso *“un parere di congruità rispetto alla quota accantonata a copertura degli oneri da contenzioso.”*

Accantonamenti al FCDE

	2018	2019	2020
Totale residui attivi (a)	46.600.442,86	46.526.623,24	48.885.494,80
FCDE al 31.12 (b)	14.877.512,52	18.518.531,47	21.409.621,13
Percentuale accantonamento del non riscosso (c) = (b)/(a)	32%	40%	44%

Come richiesto in istruttoria, l’Ente ha trasmesso il calcolo del FCDE con il dato della riscossione per ciascun capitolo del quinquennio precedente l’esercizio 2020. Dall’analisi dei dati così acquisiti e dal prospetto del Fondo allegato al rendiconto approvato, si rappresenta quanto segue.

Titolo - Tipologia	Residui attivi formatisi nell'esercizio 2020	Residui attivi degli esercizi precedenti	Totale residui attivi	Fondo crediti di dubbia esigibilità
Titolo 1 - Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	7.524.451,63	12.468.918,25	19.993.369,88	15.457.873,76
Titolo 3 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.169.602,40	1.162.124,17	2.331.726,57	1.099.347,91
Titolo 3 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	530.951,88	3.985.264,80	4.516.216,68	4.111.130,42
Titolo 3 - Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	491.714,23	924.956,28	1.416.670,51	311.166,23
Titolo 4 - Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	131.157,74	672.766,27	803.924,01	430.102,81
Totalle	9.847.877,88	19.214.029,77	29.061.907,65	21.409.621,13
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	131.157,74	672.766,27	803.924,01	430.102,81
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	9.716.720,14	18.541.263,50	28.257.983,64	20.979.518,32

La Sezione ha verificato analiticamente il calcolo ai fini della determinazione minima prevista dall'allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 ed ha appurato la correttezza delle percentuali applicate ai residui attivi di dubbia esigibilità.

Gestione dei fondi straordinari 2020 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Nell'anno 2020 sono state previste risorse agli Enti locali al fine di contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica. In particolare, gli artt. 114 e 115 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 hanno istituito il *"Fondo per la sanificazione degli ambienti"* e il *"Fondo per lo straordinario polizia locale"*. L'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020 ha riguardato le *"Risorse da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare"*. Gli artt. 112-bis e 177 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, sono stati, rispettivamente, dedicati al *"Fondo per i Comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19"* ed al Fondo per il ristoro ai Comuni a fronte delle minori entrate per le esenzioni dalla prima rata dell'IMU per il settore turistico.

A tali interventi di carattere settoriale ha fatto seguito l'art. 106 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha istituito un Fondo a

favore degli Enti locali per *"l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19"*, prevedendo anche l'adozione di un DM al fine di individuare criteri e modalità di riparto delle risorse.

Successivamente, l'art. 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 ha incrementato le risorse per il 2020 ed ha specificato che *"il ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* dovesse essere considerato *"al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese"*.

In continuità con tali ultime disposizioni, l'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha previsto, per *"gli Enti locali destinatari delle risorse, [l'invio], utilizzando [apposito] applicativo, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al [...] Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza,"*

La legge n. 178/2020, nel disporre, all'art. 1, comma 822, ulteriori trasferimenti, per l'anno 2021, del Fondo per le funzioni fondamentali, ha disposto, al successivo comma 823, che *"le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscano nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18"*.

L'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, ha poi stabilito l'utilizzo anche nel 2022 del Fondo in questione e che *"le risorse non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022 confluiscano nella quota vincolata del risultato di amministrazione"*.

In conseguenza, il successivo comma 5, nel modificare l'art. 106 del DL n. 34/2020, ha differito al 31 ottobre 2023 il termine per *"la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese,"* con *"eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo."* È stato così posticipato anche l'eventuale obbligo di restituzione dei fondi Covid-19 non utilizzati per l'esercizio 2020.

Ciò premesso, relativamente alle risorse connesse all'emergenza da Covid-19 messe a disposizione a vario titolo nell'esercizio 2020 dallo Stato, dalla Regione Umbria e da altri soggetti e istituzioni, l'istruttoria è stata finalizzata a verificare la corretta appostazione

contabile delle risorse assegnate al Comune e non ancora spese al termine dell'esercizio finanziario per il 2020. La Sezione ha pertanto chiesto all'Ente di trasmettere una serie di informazioni sull'entità dei trasferimenti ricevuti, del loro impiego, nonché della relativa quota vincolata del risultato di amministrazione, da leggi e da trasferimenti a seconda della natura dell'entrata.

Con la risposta prot. n. 404 del 15 marzo 2022 l'Ente ha comunicato quanto richiesto.

Dai dati forniti dal Comune, riscontrati con quanto risultante nei decreti interministeriali di assegnazione delle risorse nonché nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020, le somme statali straordinarie assegnate all'Ente nel 2020 sono state pari a complessivi 3.868.336,94 euro, di cui derivanti da Fondo Funzioni Fondamentali (FFF) per 2.770.305,95 euro, da ristori specifici di entrata per 214.250,39 euro, e da ristori specifici di spesa per euro 883.780,60 che vengono riepilogate nelle Tabelle che seguono:

Tabella n. 1

Fondi Covid-19 Fondo funzioni fondamentali e ristori specifici di entrata – Trasferimenti anno 2020			
	Minori entrate certificate e ristori entrate	Trasferimenti compensativi	Accertamenti e incassi
Fondo funzioni fondamentali dl 34/2020 art. 106 e dl 104/2020 art. 39 – acconto e saldo	2.621.527	2.770.305,95	2.770.305,95
Esenzioni IMU settore turistico dl 34/2020 art. 177 comma 2 e dl 104/2020 art. 78 comma 5 – acconto e saldo	76.968	123.386,24	123.386,24
Fondo ristoro per riduzione gettito imposta di soggiorno dl 34/2020 art. 180 comma 1 e dl 104/2020 art. 40 comma 1- acconto e saldo	0	0	0
Fondo ristoro per mancata riscossione canone e tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche dl 34/2020 art. 181 comma 5 e comma 1 quater, e dl 104/2020 art. 109 comma 2 – acconto e saldo	63.330	39.593,15	39.593,15
Cancellazione 2° rata IMU immobili in cui si esercitano attività riferite a specifici codici Ateco dl 137/2020 art. 9 comma 3 e art. 9-bis comma 2 e art. 177 comma 2, dl 137/2020 art. 13-duodecies (ristoro a copertura della minore entrata del 2020 ma attribuito nel 2021)	0	51.271,00	0
Totale Fondo Funzioni Fondamentali		2.770.305,95	2.770.305,95
Totale ristori specifici di entrata		214.250,39	162.979,39
Totale complessivo		2.984.556,34	2.933.285,34

Risultano accertate e incassate dal Comune nel 2020, tra le entrate da trasferimenti al Titolo II di bilancio, somme per complessivi 2.933.285,34 euro, di cui 2.770.305,95 per Fondo FF e 162.979,39 per ristori specifici di entrata, costituiti da IMU settore turistico e TOSAP/COSAP. Nel successivo esercizio 2021 è stato accertato e incassato (capitolo n. 372.101) il ristoro specifico di entrata derivante dalla cancellazione del pagamento della seconda rata IMU 2020, di 51.271,00 euro, in quanto l'emanazione del relativo decreto interministeriale di riparto delle risorse agli EE.LL. è avvenuta con Decreto del 16 aprile 2021.

Tabella n. 2

Fondi Covid-19 ristori specifici di spesa - Trasferimenti anno 2020						
	Accertamento e incasso	Impegni	di cui a FPV	Pagamenti	Residui passivi	Trasferimenti non utilizzati (avanzo vincolato da trasferimenti)
Solidarietà alimentare - OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020 e d.l.n.137/2020 art.19-decies, comma 1	701.144,30	700.214,83	346.072,15	354.142,68	3.590,68	929,47
Fondo per la sanificazione degli ambienti di province, città metropolitane e comuni - d.l. n. 18/2020, art. 114, comma 1	26.889,25	26.889,25	0	0	26.889,25	0
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - art. 115, comma 2, d.l. n. 18/2020	6.494,24	0	0	0	0	6.494,24
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa-incremento del fondo per le politiche della famiglia, art. 19, comma 1, d.l. n. 223/2006 previsto dall'art. 105, comma 3, d.l. n. 34/2020	149.252,81	149.252,81	0	0	149.252,81	0
Totale	883.780,60	876.356,89	346.072,15	354.142,68	179.732,74	7.423,71

Risultano accertate e incassate dal Comune nel 2020, tra le entrate da trasferimenti al titolo II di bilancio, somme per complessivi 883.780,60 euro, di cui 701.144,30 euro per solidarietà alimentare, 26.889,25 euro per sanificazioni, 6.494,24 euro per prestazioni lavoro straordinario polizia locale e 149.252,81 euro per centri estivi e contrasto alla povertà educativa. Le risorse utilizzate nel 2020, impegnate in parte corrente nei capitoli di spesa del titolo I di bilancio,

ammontano a complessivi 876.356,89 euro, di cui 346.072,15 euro FPV, come indicato dal Comune. Le somme pagate nel 2020 sono state pari a complessivi 354.142,68 euro, con conseguenti somme iscritte tra i residui passivi di 179.732,74 euro. Le risorse statali non utilizzate al termine dell'esercizio sono state pari ad 7.423,71 euro, confluite nella quota vincolata dell'avanzo.

Il Comune ha fornito, come richiesto, il prospetto "Modello CERTIF-COVID-19" anno 2020 relativo alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, corredata dalle Sezioni entrate e spese. Il risultato della richiamata certificazione presenta un saldo complessivo negativo di 1.636.365 euro e un avanzo vincolato per i ristori specifici di spesa non utilizzati al termine del medesimo esercizio per 7.423 euro, come di seguito rappresentato:

Modello CERTIF-COVID-19		
Articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020		
CITTÀ METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE		
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE		
della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza		
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2021		
Comune di FOLIGNO		
VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;		
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:		
<i>Importi in euro</i>		
Importo		
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)		-2.621.527
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)		1.157.803
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)		172.641
Saldo complessivo		-1.636.365
Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati		Importo
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)		20
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)		909
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)		
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)		6.494
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)		
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)		
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)		
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)		
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017 - incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)		
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)		
Totale		7.423

Il Comune di Foligno per il 2020 ha certificato quanto segue:

- una perdita di gettito per le entrate di 2.835.777 euro, alla quale è necessario sottrarre quanto già ricevuto con i ristori specifici di entrata, pari a 214.250 euro, con conseguenti minori entrate pari a 2.621.527 euro (Cfr. Sezione 1 entrate della certificazione);
- minori spese sostenute pari a 1.157.803 euro, nonché maggiori spese sostenute per 1.056.421 euro, cui occorre sottrarre i ristori specifici di spesa ricevuti di 883.780 euro, con conseguenti maggiori spese pari a 172.641 euro (Cfr. Sezione 2 spese della certificazione).

In adesione a quanto altresì richiesto specificatamente in istruttoria, l'Ente ha riferito che:

- la quota Tari-Tari corrispettivo riconosciuta a livello statale a titolo di perdita massima agevolazioni da COVID-19 è stata pari ad 949.063 euro - come risulta dall'allegato al decreto MEF del 3 novembre 2020 e come riportato nella Sezione Entrate del modello "CERTIF-COVID-19 del 2020 - utilizzata per 388.000,00 euro nell'anno 2020 per la concessione di agevolazioni;
- di non aver sostenuto maggiori spese per l'emergenza da COVID-19 in relazione alla quota di competenza del 2021 a valere sui contratti di servizio continuativo stipulati nel 2020.

In merito all'avanzo vincolato "da legge" e "da trasferimenti", l'art. 1, comma 823 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha stabilito che le risorse derivanti dal fondo per l'esercizio delle funzioni, di cui all'art. 106 del d.l. n. 34/2020 e all'art. 39 del dl. n. 104/2020 (incrementate per il 2021 dalla medesima legge) e, quelle derivanti dai ristori specifici di entrata e di spesa, sono vincolate alla finalità di ristorare nel biennio 2020-2021 la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19; quelle non utilizzate confluiscano alla fine di ciascun esercizio nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate, come prevede l'art. 109, comma 1-ter, del d.l. n. 18/2020, oltre a non essere soggette ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897-898 della legge n. 145/2018. L'art. 13 del d.l. n. 4/2022, con riferimento alle risorse assegnate nel 2020 e nel 2021 e non impiegate al 31.12.2021, ne ha consentito l'utilizzo anche nell'esercizio 2022, mantenendo le medesime finalità sulla base della perdita di gettito e le maggiori spese sostenute. Per quest'ultimi aspetti la Sezione si riserva le relative verifiche in occasione dei controlli riguardanti tali esercizi finanziari.

I complessivi fondi Covid-19 dell'anno 2020 non utilizzati dal Comune di Foligno al termine del medesimo esercizio e indicati tra i vincoli del risultato di amministrazione nel prospetto a/2, allegato al rendiconto finanziario 2020, risultano:

- vincoli derivanti da legge per FFF e ristori specifici di entrata di 1.161.323,50 euro;
- vincoli da trasferimenti per ristori specifici di spesa di 7.423,71 euro.

La Sezione ha pertanto provveduto a verificare la correttezza della quantificazione dell'avanzo vincolato, da legge e da trasferimenti. Nello specifico, le verifiche operate hanno portato ad una diversa quantificazione dell'ammontare dell'avanzo vincolato da legge, determinato in € 1.682.728,01, come esposto nella seguente tabella:

Tabella n. 3

Fondo Funzioni Fondamentali assegnato all'Ente	+	2.770.305,95
Saldo complessivo da modello CERTIF-COVID-19 anno 2020	-	1.636.365,00
Quota da vincolare	=	1.133.940,95
Quota TARI non utilizzata	+	561.063,53
IMU settore turistico: differenza tra la quota ristorata (€ 123.386,24) e la perdita di gettito certificata (€ 76.968,00)	+	46.418,24
Quota relativa alla cancellazione della 2° rata IMU versata nel 2021	-	51.271,00
TOTALE AVANZO DA VINCOLARE AL 31.12.2020		= 1.690.151,72
AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI per ristori specifici di spesa non utilizzati	-	7.423,71
AVANZO VINCOLATO DA LEGGE per Fondo Funzioni Fondamentali e ristori di entrata	=	1.682.728,01

In dettaglio, nel conteggio sopra esposto, oltre alla quota del Fondo Funzioni Fondamentali eccedente rispetto al saldo negativo risultante dalla certificazione, diversamente da come operato dal Comune è stata altresì considerata sia la quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo (di € 561.063,53), sia la quota del ristoro specifico di entrata assegnato per IMU settore turistico eccedente rispetto alla relativa perdita effettivamente registrata (di € 46.418,24 euro)².

² Sul punto si richiamano, in particolare, le indicazioni fornite dalla RGS con la FAQ n. 38, "Le risorse vincolate non utilizzate del fondo per le funzioni ex art 106 del DL 34/2020, sono rappresentate tra i "Vincoli da legge", unitamente alla quota 2021 dei contratti di servizio continuativo oggetto di certificazione e alla quota riconosciuta e non utilizzata per TARI-TARI-Corrispettivo e TEFA, di cui rispettivamente alle Tabelle 1 e 2 del decreto certificazione.

I ristori specifici di spesa, non utilizzati, incrementano la quota vincolata e devono essere rappresentati, separatamente per ciascuna tipologia di ristoro, tra i "Vincoli da trasferimenti".

Le risorse vincolate derivanti dai ristori specifici di entrata relativi all'IMU-IMI-IMIS ex articolo 177, comma 2 del decreto-legge n. 34 del 2012 (IMU settore turistico) ed ex articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies del decreto-legge n. 137 del 2020, TOSAP-COSAP ex articolo 181, commi 1-quater e 5 del decreto-legge n. 34 del 2020 ed ex articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020, per i quali non si sono registrate minori entrate, devono essere rappresentate tra i "Vincoli da legge", congiuntamente a quelle del Fondo per le funzioni ex articolo 106 del DL 34/2020. [...]" e con la FAQ n. 48, con la quale è stato specificato che "si segnala preliminarmente che i ristori previsti a compensazione di minori entrate derivanti da specifiche esenzioni statali dovrebbero essere stati assegnati agli enti interessati tenendo conto dell'effettivo conseguente minor gettito. I ristori in parola, pertanto, dovrebbero eguagliare la perdita registrata dagli enti. Tuttavia, laddove a seguito di verifiche puntuali da parte degli enti emergesse che i ristori IMU e TOSAP-COSAP sono stati

I vincoli da trasferimento indicati dall'Ente nel proprio rendiconto, Allegato a/2, sono coerenti con quanto trasferito con Decreti ministeriali, con i dati della certificazione e con i risultati dell'istruttoria.

Per quanto riguarda invece i vincoli di legge riportati nell'allegato a/2, pari a 1.161.323,50 euro, gli stessi sono significativamente inferiori rispetto a quanto verificato dalla Sezione e sopra espoto (1.682.728,01 euro). L'avanzo vincolato complessivo risulta pertanto di 1.690.151,72 euro, di cui 7.423,71 da trasferimenti e 1.682.728,01 da legge.

Per effetto di tale erronea quantificazione dell'avanzo vincolato da legge la parte disponibile del risultato di amministrazione approvato per il 2020 - 1.629.928,69 euro - risulta sovrastimato per un importo pari ai minori vincoli apposti.

L'Ente vorrà pertanto considerare tale importo nel calcolare l'avanzo vincolato da legge derivante dal "FFF e ristori specifici di entrata" a partire dal corrente esercizio 2022, per effetto delle minori risorse vincolate a tale titolo al 31.12.2020, pari a 521.404,51 euro, come sopra rilevato. Si invita inoltre l'Ente ad effettuare le opportune verifiche in merito alla determinazione dei vincoli da legge apposti nel 2021, in relazione alle ulteriori risorse assegnate a tale titolo per il 2021 e non utilizzate.

Conclusivamente, pur non determinandosi alcun squilibrio finanziario, si rileva una non corretta rappresentazione dei saldi di bilancio, con la conseguente necessità che l'Ente provveda, nell'esercizio 2022, ad effettuare il necessario adeguamento dell'avanzo vincolato da legge.

Quanto, infine, agli altri trasferimenti, il Comune ha ricevuto nel 2020 risorse, da parte della Regione Umbria, accertate per 194.269,36 euro, che sono state destinate al finanziamento del FPV. I trasferimenti da altri soggetti sono pari a 4.848,79 euro, accertati e incassati per interventi correlati all'emergenza da COVID-19, non impegnati e che sono stati, correttamente, interamente vincolati.

assegnati per un importo eccedente la perdita effettivamente registrata, l'eccedenza del ristoro rispetto alla perdita deve essere sommata ad eventuali eccedenze del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti, ed esposta tra i "Vincoli da legge".

Nel caso in cui gli enti, per i ristori in parola, avessero provveduto a porre uno specifico vincolo nel risultato di amministrazione al 31.12.2020, distinto e separato da quello del Fondo per le funzioni ex art. 106 del D.L. n. 34/2020, in sede di rendiconto 2021 possono procedere alle rettifiche del prospetto a2".

Fondo pluriennale vincolato

FPV accantonato	2018	2019	2020
al 1° gennaio	3.494.053,00	4.482.078,58	5.242.546,85
al 31 dicembre	4.482.078,58	5.242.546,85	6.317.458,58

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	2.222.735,95	1.767.036,05	1.830.822,19
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	1.436.204,54	1.004.323,14	887.316,94
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile*	641.877,95	762.712,91	859.714,55
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	108.029,89	0,00	83.790,70
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici		0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	36.623,57	0,00	0,00

* premialità e trattamento accessorio imputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali.

** impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	2.259.342,63	3.475.510,80	4.386.636,39
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	2.230.712,20	3.475.510,80	4.386.636,39
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	28.630,43	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

La gestione delle entrate

Riepilogo entrate accertate per Titoli:

Denominazione	2018	2019	2020
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.215.774,80	33.714.125,24	33.313.012,41
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.634.812,57	6.924.284,24	11.404.819,13
Titolo 3 – Entrate extratributarie	8.057.251,28	8.590.365,65	6.639.561,61
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.901.430,77	4.723.485,14	6.039.840,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	550.000,00	700.000,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	1.000.000,00	-	1.512.410,11
Titolo 7 – Anticipazioni da istituti tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	6.844.731,07	8.382.486,94	9.030.361,66
TOTALE TITOLI	63.654.000,49	62.884.747,21	68.640.005,16

La tabella che segue mostra, distintamente per gli anni 2018, 2019 e 2020, le entrate realizzate dall’Ente in conto competenza ed in conto residui, sia in termini percentuali che in valore assoluto, dei Titoli I e III.

		Accertato al 1.1 (A)	Cancellazioni	Maggiori accertamenti	Riscosso (C)	% (C/A)	Residui da riportare
Tit. I	2018	Residui	16.311.182,47	752.118,62	7.733.697,06	48	9.329.604,03
Tit. III	2018	Competenza	33.215.774,80		25.854.085,34	78	7.361.689,46
Tit. I	2018	Residui	6.282.712,98	68.576,26	1.814.170,93	29	4.537.118,31
Tit. III	2018	Competenza	8.057.251,28		5.095.487,59	64	2.961.763,69

		Accertato al 1.1 (A)	Cancellazioni	Maggiori accertamenti	Riscosso (C)	% (C/A)	Residui da riportare
Tit. I	2019	Residui	16.691.293,49	441.673,15	5.768.692,02	35	11.364.274,62
Tit. III	2019	Competenza	33.714.125,24		26.397.417,21	79	7.316.708,03
Tit. I	2019	Residui	7.498.882,00	129.685,60	2.260.902,57	31	5.367.665,03
Tit. III	2019	Competenza	8.590.365,65		5.704.965,44	67	2.885.400,21

		Accertato al 1.1 (A)	Cancellazioni	Maggiori accertamenti	Riscosso (C)	% (C/A)	Residui da riportare	
Tit. I	2020	Residui	18.680.982,65	1.005.470,78	5.206.593,62	28	12.468.918,25	
Tit. III	2020	Competenza	33.313.012,41		25.521.650,90	77	7.791.361,51	
Tit. I	2020	Residui	8.253.065,24		31.926,09	2.211.935,61	27	6.073.055,72
Tit. III	2020	Competenza	6.639.561,61			4.446.692,77	67	2.192.868,84

La rappresentazione dei dati del conto del bilancio sintetizzata per i Titoli I e III nella tabella sopra riportata fornisce un quadro complessivo, che non dà conto della riscossione di ciascuno dei capitoli.

In particolare, per i capitoli 108.100 (ICI) e 110.100 (IMU), dall'esame della risposta sull'esercizio 2020 risulta un recupero dell'evasione ICI-IMU con una capacità media di riscossione in conto residui, per il quinquennio 2016-2020, pari a 5,95 per cento, riferita a un importi di residui iniziali che, nel 2020, era di 5.145.953,77 euro.

Anche per le sanzioni amministrative si deve constatare una scarsa capacità di riscossione media in conto residui per il quinquennio 2016-2020, pari al 3,05 per cento, su un totale di residui che alla fine del 2020 era di 127.720,94 euro.

Analoga capacità di riscossione media pari al 3,11 per cento su un totale di residui 2020 di 443.908,36 euro.

Si può inoltre constatare che la svalutazione del cento per cento delle entrate per pubblicità e pubbliche affissioni – pari a 872.900,24 euro di residui al 31 dicembre 2020 – equivale, di fatto, alla cancellazione di tali poste attive dal conto del bilancio.

Gestione residui

Di seguito si riportano i residui attivi e passivi al 31 dicembre degli esercizi in esame risultanti dal conto del bilancio delle entrate e delle spese:

		Residui attivi al 31.12.2018	Residui attivi al 31.12.2019	Residui attivi al 31.12.2020
Titolo 1 - entrate tributarie	Residui	9.329.604,03	11.364.274,62	12.468.918,25
	Competenza	7.361.689,46	7.316.708,03	7.791.361,51
Titolo 2 - entrate da trasferimenti	Residui	1.582.981,34	2.038.724,57	2.772.744,42

	Competenza	4.797.087,24	2.661.020,58	3.274.589,56
Titolo 3 - entrate extratributarie	Residui	4.537.118,31	5.367.665,03	6.073.055,72
	Competenza	2.961.763,69	2.885.400,21	2.192.868,84
Titolo 4 - entrate in conto capitale	Residui	11.847.952,58	11.446.747,21	10.221.679,46
	Competenza	2.309.471,18	2.180.321,57	1.833.934,08
Titolo 5 - entrate da riduzione attività finanziarie	Residui	407.215,74	279.384,03	440.663,73
	Competenza	-	550.000,00	700.000,00
Titolo 6 - accensione prestiti	Residui	138.969,00	106.299,77	103.515,02
	Competenza	1.000.000,00	-	812.410,11
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Residui	-	-	-
	Competenza	-	-	-
Titolo 9 - entrate per conto terzi e partite di giro	Residui	161.706,68	153.428,93	136.281,49
	Competenza	164.883,61	176.648,69	63.472,61

		Residui passivi al 31.12.2018	Residui passivi al 31.12.2019	Residui passivi al 31.12.2020
Titolo 1 - spese correnti	Residui	1.521.236,69	1.970.349,21	3.034.387,72
	Competenza	11.865.547,03	8.346.594,09	10.109.636,65
Titolo 2 - spese di parte capitale	Residui	10.962.972,06	8.317.286,36	6.758.138,44
	Competenza	2.555.589,95	2.128.383,73	3.420.824,77
Titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie	Residui	-	-	-
	Competenza	-	-	-
Titolo 4 - rimborso prestiti	Residui	-	-	-
	Competenza	-	-	-
Titolo 5 - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	Residui	-	-	-
	Competenza	-	-	-
Titolo 7 - spese servizi in conto terzi e partite di giro	Residui	1.597.213,56	1.901.354,67	501.763,64
	Competenza	711.196,68	1.143.527,94	424.047,31

Con l'istruttoria prot. n. 250 del 16 febbraio 2022 il Magistrato istruttore ha chiesto, per l'esercizio 2020, le motivazioni della riconosciuta inesigibilità dei crediti dei Titoli I, II, III e IV per l'importo di 1.253.099,29 euro.

In proposito si deve rilevare che il Comune, con risposta del 10 marzo 2022, non ha fornito le

specifiche motivazioni e gli elementi che hanno condotto l'Ente a ritenere opportuna la scelta di stralciare i crediti – *“ruoli affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione”* - dal conto del bilancio. L'Ente ha comunque riferito di essersi conformato al principio disciplinato dal punto 9.1 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, secondo il quale, *“trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.”*

Il Comune ha anche precisato che *“nel rendiconto 2020, ai fini della contabilità economico patrimoniale, si è provveduto ad adeguare il Fondo svalutazione crediti e a riclassificare il credito nello stato patrimoniale.”*

Anzianità dei residui

Nel seguente prospetto è rappresentata la situazione dei residui conservati al 31 dicembre 2020.

RESIDUI ATTIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale attivi per titolo
Titolo 1	908.166,16	2.153.499,20	2.358.359,22	1.856.317,73	2.499.291,07	2.693.284,87	7.791.361,51	20.260.279,76
Titolo 2	5.741,32	0,00	245.103,37	493.019,33	619.584,59	1.409.295,81	3.274.589,56	6.047.333,98
Titolo 3	385.270,77	1.538.332,48	481.666,07	1.540.965,36	862.560,71	1.264.260,33	2.192.868,84	8.265.924,56
Titolo 4	5.725.441,43	562.639,82	1.379.527,81	815.626,40	401.906,74	1.336.537,26	1.833.934,08	12.055.613,54
Titolo 5	0,00	0,00	204.366,76	0,00	0,00	236.296,97	700.000,00	1.140.663,73
Titolo 6	103.515,02		0,00	0,00	0,00	0,00	812.410,11	915.925,13
Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	29.650,97	1.010,57	7.640,73	26.574,96	5.290,69	66.113,57	63.472,61	199.754,10
Totale attivi per periodo di formazione	7.157.785,67	4.255.482,07	4.676.663,96	4.732.503,78	4.388.633,80	7.005.788,81	16.668.636,71	48.885.494,80

L'incidenza dei residui attivi dei titoli I e III con anzianità superiore al quinquennio (908.166,16 + 385.270,77), rispetto al totale dei medesimi titoli (20.260.279,76 + 8.265.924,56), è pari a 4,53 per cento.

A tale riguardo si rammenta all'Ente la necessità di una attenta verifica, in sede di riaccertamento ordinario, delle proprie posizioni di credito ai fini del loro mantenimento in bilancio, anche in considerazione dei conseguenti riflessi sulla veridicità del risultato di amministrazione e sugli equilibri di bilancio.

La tabella che segue riporta il dettaglio per titolo e per anno di formazione dei residui passivi:

RESIDUI PASSIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale passivi per titolo
Titolo 1	72.070,19	253.940,49	190.583,67	333.145,24	649.639,14	1.535.008,99	10.109.636,65	13.144.024,37
Titolo 2	4.659.296,92	304.641,83	722.381,20	383.751,84	235.068,67	452.997,98	3.420.824,77	10.178.963,21
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	185.374,38	20.846,31	28.616,92	49.136,86	39.142,76	178.646,41	424.047,31	925.810,95
Totale passivi per periodo di formazione	4.916.741,49	579.428,63	941.581,79	766.033,94	923.850,57	2.166.653,38	13.954.508,73	24.248.798,53

Organismi partecipati

La Sezione ha chiesto di fornire le motivazioni in merito ai casi di mancata conciliazione e i relativi importi. Per il 2020 la richiesta ha riguardato, oltre alle singole fattispecie, i provvedimenti adottati e i relativi esiti.

Con la risposta del 15 marzo 2022, prot. n. 404, il Comune ha fornito gli estratti delle note informative sulla verifica dei crediti-debiti reciproci con gli Organismi partecipati ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j del D.lgs. n. 118/2011 esercizi 2018, 2019 e 2020. Le tabelle che seguono riepilogano i dati trasmessi:

2018	Crediti del Comune		Differenza	Debiti del Comune		Differenza
	Dichiarati dalla Società	Dichiarati dal Comune		Dichiarati dalla Società	Dichiarati dal Comune	
Ente partecipato						
Valle Umbra Servizi S.p.A.	2.209.174,35	2.210.469,10	-1.294,75	3.258.116,34	3.409.584,94	-151.468,60
VUS COM S.r.l.	0	0		87.641,26	1.200,00	86.441,26
VUS GPL S.r.l.	23.313,61	24.448,80	-1.135,19	11.000,00	11.000,00	0
CONNESI S.p.A.	0	0		1.195,60	1.195,60	0
F.I.L.S. S.r.l. - in liquidazione	884.548,97	884.548,97	0	11.562,88	11.562,88	0
A.U.R.I. Autorità Umbra per rifiuti ed idrico	24.905,67	37.103,42	-12.197,75	2.305,00	2.305,00	0
AFAM S.p.A.	0	0		196.077,90	196.077,90	0
Umbria Digitale S.c.ar.l.	0	0		15.423,51	144.133,50	-128.709,99
FELCOS Umbria	0	0		11.468,31	11.468,31	0
Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto	0	0		0	0	
Consorzio del bacino imbrifero montano del Nera e Velino	0	0		0	0	
Interporto Marche S.p.A.	0	0		0	0	

Sviluppumbria S.p.A.	0	0		0	0	
Teatro stabile dell'Umbria	0	0		0	0	

2019	Crediti del Comune		Differenza	Debiti del Comune		Differenza
	Dichiarati dalla Società	Dichiarati dal Comune		Dichiarati dalla Società	Dichiarati dal Comune	
Ente partecipato						
Valle Umbra Servizi S.p.A.	1.483.350,82	1.481.165,18	2.185,64	1.568.034,51	1.599.462,51	-31.428,00
VUS COM S.r.l.	15.000,00	15.000,00	0	87.384,51	0	87.384,51
VUS GPL S.r.l.	38.841,68	36.648,80	2.192,88	11.000,00	11.000,00	0
CONNESI S.p.A.	0	0	0	1.854,40	1.854,40	0
A.U.R.I. Autorità Umbra per rifiuti ed idrico	47.182,57	47.182,57	0	2.305,00	2.305,00	0
AFAM S.p.A.	537,09	537,09	0	145.487,02	145.487,02	0
Umbria Digitale S.c.ar.l.	0	0		30.270,56	74.054,80	-43.784,24
FELCOS Umbria	0	0		56.613,04	56.613,04	0
Teatro stabile dell'Umbria	0	0		44.861,00	44.861,00	0
Valle Umbra e Sibillini GAL	16.474,39	16.474,39	0	0	0	
Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto	0	0		0	0	
Consorzio del bacino imbrifero montano del Nera e Velino	0	0		0	0	
Interporto Marche S.p.A.	0	0		0	0	
Sviluppumbria S.p.A.	0	0		0	0	

2020	Crediti del Comune		Differenza	Debiti del Comune		Differenza
	Dichiarati dalla Società	Dichiarati dal Comune		Dichiarati dalla Società	Dichiarati dal Comune	
Ente partecipato						
Valle Umbra Servizi S.p.A.	1.366.342,05	1.366.342,05	0	2.704.653,97	2.727.502,30	- 22.848,33
VUS COM S.r.l.	0	45,00	45,00	71.994,06	33,00	71.961,06
VUS GPL S.r.l.	13.233,34	12.200,00	1.033,34	11.000,00	11.000,00	0
CONNESI S.p.A.	0	0		5.068,08	5.068,08	0
A.U.R.I. Autorità Umbra per rifiuti ed idrico	216.349,45	132.419,42	83.930,03	2305,00	2305,00	0
AFAM S.p.A.	10.000,00	10.000,00	0	97.130,07	97.130,07	0
Umbria Digitale S.c.ar.l.	0	0		39.733,56	76.561,60	-36.828,04
FELCOS Umbria	0	0		41.600,10	41.600,10	0
Teatro stabile dell'Umbria	0	0		50.861,00	0	50.861,00

Valle Umbra e Sibillini GAL	0	0		0	0	
Consorzio Aeroporto Foligno-Spoleto	0	0		0	0	
Consorzio del bacino imbrifero montano del Nera e Velino	0	0		0	0	
Interporto Marche S.p.A.	0	0		0	0	
Sviluppumbria S.p.A.	0	0		0	0	

Il Comune ha riferito di aver riallineato tutte le differenze tra debiti e crediti reciproci con i propri organismi partecipati entro l'esercizio successivo rispetto alle rilevate differenze, in gran parte dovute alla differente tempistica di rilevazione dell'insorgenza dei crediti e dei debiti reciproci, coincidente, per l'Ente, con la fase dell'accertamento o dell'impegno contabile e, per le società, con il momento di ricevimento o dell'emissione della fattura.

Preso atto di quanto comunicato, anche ai fini del rispetto dei principi di veridicità e trasparenza dei bilanci e per garantire gli equilibri futuri, si invita l'Amministrazione a monitorare costantemente la coerenza dei propri dati rispetto a quello degli organismi partecipati.

Tempestività dei pagamenti

Il valore assunto dall'indicatore di tempestività dei pagamenti, desunto dalle attestazioni *ex art. 41, comma 1, del d.lgs. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con l. n. 89 del 23 giugno 2014*, allegate ai rendiconti di gestione degli esercizi in esame, evidenzia un progressivo miglioramento della situazione dell'Ente. Invero, dal ritardo medio rilevato per il 2018 di n. 28, si è passati nel 2020 ad un valore negativo di -6,63 giorni, confermato anche per l'anno 2021, per il quale l'indicatore si è attestato su - 6 giorni (dato desunto dal sito istituzionale dell'Ente)³.

Parametri di deficitarietà

Il Comune di Foligno, per gli esercizi in esame, ha rispettato tutti i parametri di verifica della situazione di deficitarietà strutturale, come risulta dai prospetti allegati ai relativi rendiconti.

Patrimonio immobiliare

³ In dettaglio, per gli esercizi in esame, l'indicatore è risultato pari: - anno 2018: 28 gg; anno 2019: 4 gg; anno 2020: - 6,63 gg.

Con la propria istruttoria il Magistrato ha chiesto di riferire in merito al mancato completamento della valutazione del patrimonio immobiliare 2020 dell'Ente, per la quale, nel 2019, è stato conferito specifico incarico.

A tale riguardo il Comune, con la citata nota del 10 marzo 2022, ha riferito che *“l'incarico relativo all'aggiornamento del patrimonio immobiliare è stato affidato nel corso del 2019 e la società affidataria ha concluso tutte le operazioni relative nel corso del 2020; le risultanze della cognizione sono state recepite nel patrimonio dell'ente con DGC n. 134 del 03/05/2021.*

Ritenendo l'ente opportuno anche un aggiornamento del patrimonio mobiliare, nel corso del 2020, ha proceduto all'affidamento per la rilevazione e valorizzazione di quello presente negli edifici istituzionali (attività che si sono svolte e concluse nel corso del 2020), e di quello presente negli Istituti Scolastici e negli Impianti Sportivi (attività che erano in corso di svolgimento a dicembre 2021 e ad oggi concluse).”

CONSIDERATO CHE

- i chiarimenti forniti dall'Ente nel corso dell'istruttoria hanno consentito di superare solo in parte le osservazioni formulate con la nota di cui sopra;
- la disamina delle relazioni-questionario 2018, 2019 e 2020, degli allegati ai bilanci e della ulteriore documentazione trasmessa nel corso dell'istruttoria, ha evidenziato che nel complesso la situazione finanziaria del Comune di Foligno non presenta rilevanti profili di criticità.

Tuttavia, come evidenziato alle pagine 8 e seguenti, si rileva una non corretta rappresentazione dei vincoli di legge riportati nell'allegato a/2, con un minore importo di 521.404,51 euro. Si deve inoltre constatare la scarsa capacità di riscossione in conto residui con particolare riferimento ai capitoli indicati in parte motiva a pag. 18.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per l'Umbria

ACCERTA

la sussistenza dei profili di criticità gestionale illustrati in parte motiva, riferiti agli esercizi 2018, 2019 e 2020.

RICHIEDE

al Comune di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le criticità riscontrate ed in particolare di provvedere, nell'esercizio 2022, ad effettuare il necessario adeguamento dell'avanzo vincolato da legge. Si invita inoltre ad effettuare le opportune verifiche in merito alla determinazione dei vincoli da legge apposti nel 2021, in relazione alle ulteriori risorse assegnate in tale esercizio.

In occasione dei prossimi controlli la Sezione potrà valutare l'efficacia delle iniziative assunte dal Comune in merito alle osservazioni e ai rilievi sopra riportati.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione contabile del Comune di Foligno, con obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Perugia, nella Camera di consiglio del 7 novembre 2022.

Presidente f.f. - estensore
Acheropita Mondera

Depositato il 9 novembre 2022
Il Preposto della Sezione
Dott.ssa Antonella Castellani